



# COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA

PROVINCIA DI TREVISO

COPIA

Deliberazione n. 45  
del 30-09-2021

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**OGGETTO: ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE SAN BIAGIO - ROVARE'.**

L'anno duemilaventuno, addì trenta mese di settembre alle ore 20:00 nella Sala Consiliare sita nell'edificio comunale di Piazza W. Tobagi, per determinazione del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRES./ASS.	COGNOME E NOME	PRES./ASS.
Cappelletto Alberto	P	De Giusti Mariacristina	P
Cancian Martina	P	Crosato Eva	P
Piaia Fiore	P	Golfetto Gianluigi	A
Mion Marco	P	Catto Andrea	P
Zangrando Giulia	P	Pillon Valentina	P
Moretto Luca Giancarlo	P	Zerbato Luca	P
Sartorato Marta	P	Lisetto Rino	P
Favaro Pino	P	Fuga Martina	P
Pasqualato Giacomo	P		

(P)resenti n. 16 - (A)ssenti n. 1

Assiste all'Adunanza il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Luisa Greggio.

Cappelletto Alberto nella sua veste di Sindaco pro-tempore, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

- Pasqualato Giacomo
- Crosato Eva
- Lisetto Rino

invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

**OGGETTO : ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE SAN BIAGIO - ROVARE'.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITA** la relazione del Sindaco nonché gli interventi che seguono registrati su supporto magnetico la cui trascrizione viene riportata in allegato;

Durante la trattazione rientra il Consigliere Golfetto, risultano pertanto presenti 17 Consiglieri ;

**PREMESSO CHE:**

- con Determinazione del Responsabile del servizio n. 466 del 06.09.2019 è stato affidato alla società di Ingegneria Albertin & Company s.r.l., con sede a Conegliano (TV) in Corso Vittorio Emanuele II 9 C.F. - P.I. 03540810268, l'incarico professionale per la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica di "Collegamento ciclopedonale San Biagio – Rovare";
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 11.11.2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica del "Collegamento ciclopedonale San Biagio - Rovare" presentato dall'ing. Roberto Dal Moro della società di Ingegneria Albertin & Company s.r.l., di Conegliano (TV) per un importo di € 1.050.000,00 di cui € 698.000,00 per "Lavori a base d'asta" e "oneri per la sicurezza" ed € 352.000,00 per "Somme a disposizione dell'Amministrazione";
- il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 44 del 18.12.2019 ha approvato la nota di aggiornamento al D.U.P. 2020/2022 che contiene il Programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022 e nell'Elenco annuale 2020 è prevista l'opera di "collegamento ciclopedonale San Biagio - Rovare", per l'importo di € 1.050.000,00;
- al fine di conseguire la conformità urbanistica dell'intervento si rende necessario approvare apposita variante urbanistica per l'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree oggetto d'intervento;
- a seguito di avvio del procedimento per l'adozione della variante urbanistica effettuato in data 13.08.2020 sono pervenute osservazioni da parte dei privati in atti ai nn. 17768/2020, 18960/2020 e 4457/2021;
- in accoglimento delle osservazioni sopra citate sono state apportate modifiche progettuali che hanno determinato lo sviluppo di tutto il tracciato in affiancamento alla Strada Provinciale via XXV Aprile, con un aumento dei costi stimato dal professionista per un importo complessivo dell'intervento di € 1.700.000,00;
- conseguentemente, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 04.03.2021, è stato modificato il Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023, nel quale viene riproposta nell'annualità 2021 l'opera in questione con l'importo aggiornato;

**RILEVATO CHE:**

- il professionista incaricato della progettazione ha depositato gli elaborati di variante urbanistica aggiornati alle modifiche di cui sopra, in atti al prot. n. 9872 del 21.04.2021;
- con nota prot. n. 10363 del 29.04.2021 è stata inviata nuova comunicazione di "Avvio del procedimento" ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., relativo all'adozione della variante urbanistica nelle aree oggetto degli interventi di progetto, ai proprietari interessati individuati nel "Piano Particolare" del progetto di fattibilità tecnico-economica;
- entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della nota di cui sopra non sono pervenute osservazioni da parte dei privati interessati dalla procedura;

**DATO ATTO CHE:**

- il progetto interessa aree che, in base alla zonizzazione dello strumento urbanistico vigente, sono così definite:
  - o parte in "Zona agricola non integra - art. 52" gravata da "Fasce di Rispetto artt. 44-68 e Tutela - artt. 72-77" e parzialmente assoggettata a vincolo ambientale-paesaggistico (ai sensi dell'art. 142, lett. c.) del D. Lgs. 42/2004) - art. 65;
  - o parte in viabilità esistente parzialmente assoggettata a vincolo ambientale-paesaggistico (ai sensi dell'art. 142, lett. c.) del D. Lgs. 42/2004) - art. 65;
- al fine di acquisire la conformità urbanistica delle opere previste nel progetto, necessita procedere ad una Variante Parziale al Piano degli Interventi vigente ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;
- tale variante verrà adottata ed approvata con le procedure previste dal medesimo articolo;
- ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, con l'approvazione della variante urbanistica diviene efficace il "vincolo preordinato all'esproprio" sulle aree da acquisire per la realizzazione degli interventi di progetto;

**VISTA E RICHIAMATA** la Deliberazione n. 28 del 17.06.2021 con la quale il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, ha adottato la variante parziale al Piano degli Interventi al fine di conseguire la conformità urbanistica dell'opera in oggetto, sulla base degli elaborati presentati dal progettista incaricato, in atti al n. n. 9872 del 21.04.2021;

**DATO ATTO** che la Variante al Piano degli Interventi adottata è stata depositata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede municipale, precisamente dal 22.06.2021 al 22.07.2021, e che dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblico affisso all'Albo Pretorio Comunale, nel sito web istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente e con specifica "News", nonché mediante affissione di manifesti nelle bacheche comunali;

**ACCERTATO** che la procedura di deposito e di pubblicazione è stata rispettata nei termini previsti all'art. 18 della L.R. n. 11/2004, come risulta dalle certificazioni in atti;

**ATTESO CHE** a seguito dell'avviso è pervenuta entro i termini una osservazione da parte dei Consiglieri Comunali Pillon Valentina e Lisetto Rino, in atti al n. 16541 del 19.07.2021, che riguarda aspetti urbanistici ed esecutivi dell'opera inerenti alla progettazione;

**RILEVATO** che si prendono in considerazione in questa sede le osservazioni con riguardo agli aspetti sui quali ha incidenza la variante urbanistica adottata che prevede la dislocazione della fascia destinata a viabilità ciclo-pedonale (che per effetto della variante passa da zona agricola a viabilità) in adiacenza alla viabilità provinciale;

**CONSIDERATO** che le osservazioni pertinenti alla variante in questione si possono riassumere come segue:

1. non sarebbe stata prestata la dovuta attenzione alle specie protette presenti nell'area in questione;
2. l'opera sarebbe in contrasto con la Legge Regionale del Veneto n. 14/2017 relativamente alle "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo";
3. contrarietà al tombamento dei fossati ritenuto ingiustificato in relazione alla minima utilità per gli utenti;

**RITENUTO** di controdedurre puntualmente le osservazioni di cui sopra come segue:

1. relativamente alla variante in questione è stata redatta, a firma di tecnico professionista specializzato del settore, la "Scheda contenente le informazioni necessarie per la valutazione degli eventuali impatti significativi sull'ambiente, derivanti dall'attuazione del piano o programma (Scheda VFSA) nonché la Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), di cui all'Allegato E alla D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017. Tale documentazione è stata inoltrata alla competente unità organizzativa VAS VInCA Regionale per richiedere la Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale sulla

variante al Piano degli interventi relativa al percorso ciclopedonale lungo via XXV Aprile tra San Biagio e Rovarè ai sensi dell'art. 6, co. 3, D. Lgs. 152/2006 – art. 4 L.R. 11/2004 come modificato dall'art. 2 L.R. 29 del 25 luglio 2019. Nella seduta del 14.09.2021 la competente Commissione per la VAS ha valutato favorevolmente la richiesta dando atto che la variante in questione non comporta effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale formulando prescrizioni da ottemperare in sede progettuale e di esecuzione dei lavori;

2. l'art. 12 della Legge Regionale 6 giugno 2017, n. 14 al comma 1) dispone:  
*"Sono sempre consentiti sin dall'entrata in vigore della presente legge ed anche successivamente, in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a):*
  - a) *gli interventi previsti dallo strumento urbanistico generale ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata;*
  - b) *gli interventi di cui agli articoli 5 e 6, con le modalità e secondo le procedure ivi previste;*
  - c) *i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico;" omissis...*conseguentemente si ritiene che l'opera pubblica oggetto della presente variante non contrasti con le disposizioni normative della Legge Regionale n. 14/2017;
3. è stata ampiamente valutata la fattibilità del tombinamento dei fossati in relazione alla compatibilità idraulica dell'intervento che viene garantita dalle opere previste e meglio riportate nei documenti del progetto definitivo, e nello specifico nella relazione di compatibilità idraulica in atti, che sono stati concordati con il competente consorzio di bonifica ai fini della prevista autorizzazione del progetto;

**CONSIDERATO** che l'osservazione formulata è stata oggetto delle sopra esplicitate controdeduzioni ed in relazione alle quali non si rendono necessarie modifiche agli elaborati di variante in atti;

**VISTI:**

- la Dichiarazione di non Necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale redatta dall'arch. Chiara Nichele ed in atti al n. 13323 del 11.06.2021; l'art. 9, comma 1, e l'art. 11, commi 1 e 5, del D.P.R. n. 327/2001 in materia di "vincolo preordinato all'esproprio";
- il parere favorevole n. 222 - VFSA del 14.09.2021 espresso dalla Commissione Regionale VAS sulla Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale sulla variante al Piano degli interventi relativa al percorso ciclopedonale lungo via XXV Aprile tra San Biagio e Rovarè;
- l'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

**RITENUTO**, in considerazione di quanto sopra espresso, al fine di procedere alla realizzazione del "Collegamento ciclopedonale San Biagio – Rovarè", provvedere all'approvazione della relativa Variante Parziale al Piano degli Interventi vigente;

**VISTI** gli allegati pareri tecnici ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Sentite le dichiarazioni di voto riportate nell'allegata trascrizione degli interventi;

Con votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente esito:

presenti: 17  
votanti: 17  
astenuti: 0  
favorevoli: 12

contrari: 5 (Catto, Zerbato, Fuga, Pillon, Lisetto)

**DELIBERA**

1. **DI APPROVARE**, per i motivi esposti in premessa e che si hanno qui per integralmente riportati, la variante parziale al Piano degli Interventi vigente, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, come risultante dagli elaborati tavola n. 7 e n. 8 Variante Urbanistica, in atti al n. 9872 del 21.04.2021, presentati dall'ing. Roberto Dal Moro della società di ingegneria Albertin & Company s.r.l. di Conegliano (TV), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se materialmente non allegati.
2. **DI DARE ATTO** che, a seguito della variante sopraccitata, le aree oggetto dell'intervento attualmente classificate parte in "Zona agricola non integra - art. 52" gravata da "Fasce di Rispetto artt. 44-68 e Tutela - artt. 72-77" e parzialmente assoggettata a vincolo ambientale- paesaggistico (ai sensi dell'art. 142, lett. c.) del D. Lgs. 42/2004) - art. 65 saranno classificate "Zona di viabilità stradale" ferme restando le Fasce di Rispetto e di Tutela nonché il vincolo ambientale - paesaggistico, ai sensi dell'art. 142, lett. c.) del D. Lgs. 42/2004.
3. **DI DARE ATTO** che l'osservazione formulata, ed in atti al n. 16541 del 19.07.2021, è stata oggetto di puntuali controdeduzioni in relazione alle quali non si rendono necessarie modifiche agli elaborati di variante in atti.
4. **DI TRASMETTERE**, ai sensi del comma 5 dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004, copia integrale degli elaborati di Variante al Piano alla Provincia di Treviso e di disporre il deposito degli stessi presso la sede del comune per la libera consultazione.
5. **DI DARE ATTO** che il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune.
6. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web del Comune di San Biagio di Callalta ai fini della trasparenza ai sensi dell'articolo 39 del D. Lgs. n. 33/2013;
7. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione rientra nelle competenze del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. b), del D. Lgs. N. 267/2000 "Testo unico sull'ordinamento degli Enti locali".
8. **DI DARE ATTO** che sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica, resi dai Responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

## **TRASCRIZIONE INTERVENTI**

SINDACO: Punto 6: "Esame osservazioni, controdeduzioni ed approvazione variante parziale del Piano degli Interventi per la realizzazione del collegamento ciclopedonale San Biagio-Rovarè".

Allora, con questo, come avevamo portato già in adozione nel giugno 2021, avevamo portato la variante per quanto riguardava la ciclabile, collegamento ciclopedonale San Biagio-Rovarè. Allora, siccome è pervenuta una... delle osservazioni, sono pervenute delle osservazioni, diamo riscontro anche a quelle osservazioni per dopo procedere con le votazioni.

Allora, rilevato che si prendono... e tra l'altro, è anche scritto in delibera... rilevato che si prendono in considerazione in questa sede le osservazioni con riguardo agli aspetti sui quali ha incidenza la variante urbanistica adottata, che prevede la dislocazione della fascia destinata a viabilità ciclopedonale che, per effetto della variante, passa da zona agricola a viabilità in adiacenza alla viabilità provinciale.

Le osservazioni pertinenti alla variante in questione possono essere riassunte come segue:

- 1) non sarebbe stata prestata la dovuta attenzione alle specie protette presenti nell'area in questione;
- 2) l'opera sarebbe in contrasto con la legge regionale del Veneto n. 14/2017 e relativamente alle disposizioni per il contenimento del consumo di suolo;
- 3) contrarietà al tombamento dei fossati, ritenuto ingiustificato in relazione alla minima utilità per gli utenti.

Ritenuto di controdedurre puntualmente le osservazioni di cui sopra come segue:

1) Relativamente alla variante in questione è stata redatta - a firma del tecnico professionista specializzato nel settore - la scheda contenente le informazioni necessarie per la valutazione degli eventuali impatti significativi sull'ambiente, derivanti dall'attuazione del piano o programma (scheda VFSA), nonché la dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza Ambientale (la VINCA), di cui all'allegato E) della DGR n. 1400 del 28.08.2017. Tale documentazione è stata inoltrata alla competente Unità Organizzativa VAS-VINCA Regionale per richiedere la verifica facilitata di sostenibilità ambientale sulla variante al Piano degli Interventi relativa al percorso ciclopedonale lungo via 25 Aprile tra San Biagio e Rovarè, ai sensi dell'art. 6, comma 3, decreto legislativo 152/2006, art. 4 legge regionale 11/2004, come modificato dall'art. 2 della legge regionale 29 del 25 luglio 2019.

Nella seduta del 14.9.2021, la competente Commissione per la VAS ha valutato favorevolmente la richiesta, dando atto che la variante in questione non comporta effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, formulando prescrizioni ad ottemperare in sede progettuale e di esecuzione dei lavori.

2) L'art. 12 della legge regionale del 6 giugno 2017, n. 14, al comma 1, dispone: "Sono sempre consentiti sia dall'entrata in vigore della presente legge e anche successivamente in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta regionale, di cui all'art. 4, comma 2, lettera a):

- a) gli interventi previsti dallo strumento urbanistico generale ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata;
- b) gli interventi di cui agli artt. 5 e 6 con le modalità e secondo le procedure ivi previste;
- c) i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico.

Conseguentemente, si ritiene che l'opera pubblicata oggetto della presente variante non contrasti con le disposizioni normative della legge regionale n. 14/2017.

3) È stata ampiamente valutata la fattibilità del tombinamento dei fossati in relazione alla compatibilità idraulica dell'intervento che viene garantita dalle opere previste e meglio riportate nei documenti del progetto definitivo e, nello specifico, nella relazione di compatibilità idraulica in atti, che sono stati concordati con il competente Consorzio di Bonifica ai fini della prevista autorizzazione del progetto; che l'osservazione formulata è stata

oggetto delle sopra esplicitate controdeduzioni, in relazione alle quali non si rendono necessarie modifiche agli elaborati di variante in atti.

Ulteriormente, come è stato disposto nella proposta di delibera di approvazione della variante, le osservazioni depositate dai Consiglieri, con note in atti al protocollo 16541 del 19.7.2021, non riguardano solo aspetti urbanistici ma anche aspetti esecutivi inerenti alla progettazione dell'opera. Per poter procedere all'approvazione della variante sono state prese in considerazione le osservazioni inerenti agli aspetti propri della variante urbanistica adottata, ma riteniamo sia utile - e ritengo sia utile - in questa sede dare riscontro comunque alle osservazioni/raccomandazioni che riguardano aspetti di carattere esecutivo inerenti la progettazione del percorso ciclopedonale sulla scorta di controdeduzioni effettuate dal tecnico incaricato.

Quindi, procedo con il riscontro per singoli punti.

1. Come evidenziato, in particolare nella valutazione di compatibilità idraulica, il progetto prevede la realizzazione di un vaso mediante tubazioni a sezione circolare o rettangolare (scatolari si chiamano anche) che garantiscono l'intero ripristino di tutti i volumi preesistenti - fossati tombinati - oltre che quota parte derivante dalle nuove impermeabilizzazioni, al fine di garantire il rispetto dell'invarianza idraulica.

2. Come richiesto dalla Provincia, il progetto prevede lungo tutto il tracciato l'allargamento della carreggiata stradale a 6,50, con conseguente delimitazione delle due corsie di marcia - ora non è presente linea di mezzeraia - di larghezza 2,75 cadauna e banchine laterali di 50 centimetri.

3. Il percorso ha la larghezza di 2,50, ad eccezione di un breve tratto in cui si restringe a circa 1,70 a causa di fabbricati a bordo strada e spartitraffico comunque di 50 centimetri. Sarà installata barriera di sicurezza ove il dislivello tra il piano stradale e la campagna risulti inferiore a 1 metro. È prevista l'installazione di un nuovo impianto di illuminazione lungo tutta la strada.

4. In materia di trattamenti antiparassitari sui vigneti, ricordo che il Comune di San Biagio è dotato di apposito Regolamento comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari, approvato con DCC n. 7 del 18.04.2018 e condiviso con i fruitori e le associazioni di categoria.

Detto Regolamento, all'art. 14, prevede: "Art. 14 Prescrizioni minime per i trattamenti fitosanitari nelle aree limitrofe alle piste ciclopedonali. 1) Considerato il crescente utilizzo delle piste ciclopedonali da parte di fasce deboli e/o vulnerabilità della popolazione, va posta particolare attenzione all'esecuzione dei trattamenti con prodotti fitosanitari in prossimità di tali infrastrutture pubbliche. 2) Nelle aree coltivate contigue alle piste ciclopedonali è vietato l'impiego di fitofarmaci ad una distanza inferiore a 3 metri dal sedime della pista ciclopedonale. 3) Qualora l'area coltivata sia posta a distanza inferiore a 3 metri dal sedime della pista ciclopedonale, in tale fascia il trattamento dovrà essere effettuato con una delle seguenti modalità: a mano oppure solo verso l'interno del filare, oppure con l'irrorazione a tunnel".

Nel caso della pista ciclopedonale in questione, considerato che la distanza dal vigneto è di ben superiore ai limiti previsti dal Regolamento succitato, oltre al fatto che la pista si trova altimetricamente elevata rispetto al piano campagna del vigneto, non è stata prevista la piantumazione di barriere alberate".

5. La presenza delle specie protette è stata presa in considerazione nel parere che ha rilasciato la Commissione Regionale VAS. In ogni caso, si evidenzia come i fossati sul lato opposto della strada rimarranno inalterati, così come l'alveo del Vallio e tutte le canalizzazioni minori esterne nell'ambito stradale. Saranno, inoltre, ricreati alcuni fossati ai piedi dei rilevati e piantumate nuove alberature.

6. Come previsto dalla normativa, sono state inserite nel quadro economico dell'opera somme dedicate ad espropri, occupazioni, frutti pendenti ed imprevisti per eventuali ricorsi al TAR. Si evidenzia che attualmente non sussiste l'ipotesi di contenzioso. Maggiori dettagli su quanto sopra esplicitato sono rinvenibili nel progetto definitivo depositato agli atti.

CONS. MORETTO: Sindaco, posso dire una cosa? Un secondo solo.

SINDACO: Prego, Consigliere.

CONS. MORETTO: La signora Rocchetto se ne sta andando, volevo manifestarle le condoglianze da parte di tutto questo Consiglio Comunale per il lutto che ha avuto, da parte di tutti i Gruppi.

SINDACO: Grazie, Consigliere Moretto.  
Grazie, dottoressa Rocchetto.  
Prego, Consigliere.

CONS. LISETTO: Allora vedo che, con piacere, alle nostre osservazioni avete dato ampio risalto, naturalmente con un secco no a tutto.  
Una cosa è rimasta insoluta, secondo me, da quello che hai esplicitato nella risposta: il conto economico e la comparazione con un'eventuale pista ciclopedonale in altra sede. Perciò siccome abbiamo già discusso e avete ritenuto di insistere su questo, non vale la pena di riproporre la discussione e "Viva l'Italia!"

SINDACO: Grazie, Consigliere.  
Prego, Consigliere Catto.

CONS. CATTO: Lascio la parola...

SINDACO: Prego, Consigliere Pillon.

CONS. PILLON: Io mi chiedo come mai ancora una volta la nostra osservazione, il documento che abbiamo prodotto non rientri fra il materiale a disposizione di tutti i Consiglieri; perché la risposta che Lei oggi mi ha dato la dà a noi perché sappiamo quello che abbiamo scritto, ma tutti gli altri Consiglieri probabilmente non sanno neanche di cosa stiamo parlando. Sicuramente, rientra nella vostra cartellina, ma non nei documenti che noi abbiamo a disposizione. Quindi, Segretario, è una prassi questa che non...

SEGRETARIO: No no, è in cartellina sicuramente perché fa parte del punto, quindi... Scusate, l'osservazione fa parte del punto...

CONS. PILLON: Sì sì, ma in cartellina...

SEGRETARIO: Come Lei ha visto nella trattazione per le parti pertinenti alla variante deve essere proprio considerata nel punto, quindi è sicuramente qui, non può non esserci. Infatti c'è. Non è stata la fotocopia, non è stata... è stato un errore.

CONS. LISETTO: Questi sono i documenti...

SEGRETARIO: Sì è un errore ...

CONS. LISETTO: La nostra, le nostre osservazioni non ci sono.

CONS. PILLON: Sì. È la seconda volta che si ripete.

SEGRETARIO: Comunque le dico una cosa, scusate, Consiglieri, perché non è per difendere a tutti i costi gli Uffici, però se in un punto è citata l'osservazione e non ve la trovate si chiede e ve la danno immediatamente, cioè... lo mi scuso, ripeto, ufficialmente, anzi la colpa è sicuramente mia e non dei ragazzi; però, ripeto, non ha tanto senso dirlo in seduta quando ormai è trattato anche il punto, avrebbe più senso nel momento in cui si guarda... uno si guarda i documenti e dice "non c'è l'osservazione", anche fare una mail o telefonare e dire alle ragazze "mandateci... guardate che...". Anche perché se lo dice uno poi lo mandano tutti



se si sono dimenticate di metterlo, di caricarlo, cioè... lo vi chiedo veramente, siccome può capitare perché il lavoro che fanno è tanto, hanno in mano tante pratiche, se vi accorgete di questo diteglielo e ve la mandano subito, non c'è nessun motivo per non darla, capite? Anzi è sicuramente ed evidentemente un errore, talmente evidente in questo caso perché l'osservazione è parte del punto, è nel titolo: "Esame osservazioni controdeduzioni", è addirittura nell'oggetto dell'atto, per cui è evidente che è un puro... una pura disattenzione.

Io ve lo chiedo per piacere, se vi accorgete di qualcosa non fate che dirlo e lo facciamo immediatamente. Premesse le scuse naturalmente perché sono doverose e, ripeto, la colpa è certamente la mia non quella loro, ecco. Ma vi chiedo, se potete, di dare una mano in questo senso, nel senso che bastava dirlo subito e ve lo davamo subito; mi dispiace adesso che sia andata così. Non so che dire, dal punto di vista tecnico-formale io dico è qui quindi il problema ai sensi di legge..., ma come dice Lei, giustamente, interessa la sostanza non la forma. Per cui vi chiedo veramente, se potete, se succede, può succedere ancora con tanti atti, tanti Consigli, può succedere ancora che magari manca una carta, un documento, segnalatelo subito se potete. E mi scuso nuovamente.

SINDACO: Grazie.

CONS. LISETTO: ... tutto quanto la scusa per il documento, è che questo sta a significare una cosa: che i nostri Colleghi che sono qua questo documento non l'hanno visto. Perciò voi avete fatto una discussione, avete proposto delle controdeduzioni, senza sapere o leggere quello che era la nostra.

SINDACO: Scusi, Consigliere Lisetto...

CONS. LISETTO: Ecco, tutto qua. No perché non me lo trovo in cartella io; io ce l'ho, la conosco, l'ho presentata, come Gruppo di minoranza l'abbiamo discussa assieme e perciò noi ne eravamo a conoscenza. Tutto qua.

SINDACO: Consigliere, Consigliere Lisetto...

CONS. LISETTO: Comunque noi abbiamo a disposizione le fotocopie.

SINDACO: Consigliere Lisetto, ha sentito cosa ci ha detto il Segretario e le posso tranquillamente ribadire che come vi siete trovati voi Consiglieri del Gruppo di minoranza per fare le valutazioni delle vostre osservazioni, le abbiamo lette anche noi tutti. Tranquillo. Perché ci troviamo anche noi, sa, ci troviamo anche noi come Gruppo di maggioranza.

CONS. MORETTO: Le assicuro che le abbiamo lette...

*Fuori microfono.*

CONS. MORETTO: ...Le assicuro che le abbiamo lette e sono rimasto stupito che si citassero solo gli aironi e non le garzette che sono anche quelle nel fosso. Gli aironi bianchi, cinerini, ci sono anche delle garzette che si notano per la differenza del colore delle zampe.

ASS. FAVARO: E poi vorrei dire un'altra cosa: i fossi asciutti, non ho mai visto né garzette né aironi.

SINDACO: Bene, ma lasciamo... prego, signori.

Allora, ci sono altri interventi? Consigliere Catto, Lei voleva fare un intervento? Prego, Consigliere Catto.

CONS. CATTO: Sì, vabbè, tralasciamo l'aspetto diciamo economico dell'intervento, che secondo noi è totalmente fallimentare, per cui ci potranno essere soluzioni alternative e lo sapete meglio di me, quindi saltiamo questo ragionamento.

Quello che mi fa... che mi aspettavo da voi, visto che siete così sensibili all'argomento dell'ambiente, ma ci mancherebbe, è che pensavo che foste a conoscenza del fatto che comunque i fossi...

*Fuori microfono.*

SINDACO: Consiglieri, Consiglieri, lasciamo che parli il Consigliere Catto e senza brusii. Grazie.

CONS. CATTO: I fossi sono ormai considerati dei percorsi biologici proprio per la natura, cioè considerando che i territori normalmente intorno ai fossati sono comunque antropizzati, la natura segue proprio l'uso del fosso per poter muoversi, al di là degli animali che ci vivono ed altre cose. Quindi io pensavo che questa cosa qua, che è una cosa piuttosto interessante e una cosa che viene adesso studiata in maniera anche molto, molto importante; potrei dirvi che noi in Provincia stiamo valutando, il prossimo anno, di non fare gli sfalci da parte della banchina di una strada, dei fossi della strada proprio per questo motivo, perché diventa un sistema di trasmissione di tutto quanto il processo naturale delle piante, degli insetti, così. Andare a interrare un fosso, io ho visto, ho letto i documenti, è tutto a posto, è tutto okay, tutto secondo la norma, Lei ha detto che il tubo di sezione sarà uguale alla sezione del fosso e, quindi, l'acqua che passava prima passerà anche dopo; però, francamente, continuo a ribadire... continuo a pensare che tombare un chilometro più di fosso - come quel tipo di fosso là - secondo me è un errore che lo pagheremo nel futuro. Perché secondo me non andava fatto, sia dal punto di vista naturalistico che aveva tutta quella struttura e sia dal punto di vista idrogeologico. Secondo me qualcosa si crea e creerà sicuramente dei problemi, perché i problemi purtroppo ci sono, li conosciamo tutti i problemi idrogeologici del territorio, andare a chiudere ancora un chilometro di un fosso così importante, secondo me, fa un danno che lo pagheremo sicuramente nel futuro.

Volevo capire una cosa: la pista viene fatta in asfalto o viene fatta in materiale drenante e permeabile? È asfaltata?

SINDACO: Oddio, adesso mi coglie un attimino impreparato su questo aspetto, comunque che sia drenante o sia..., sempre tipi di asfaltatura che hanno caratteristiche che possono drenare in modo maggiore o in modo minore...

CONS. CATTO: No, l'asfalto non può drenare, l'asfalto non è...

SINDACO: Però, mi permetta, cioè, voglio dire... non lo so. È inutile che le dica una... so che ci sono tipi di asfaltature diversi che possono essere più o meno drenati, li troviamo anche...

CONS. CATTO: L'asfalto non permette...

SINDACO: ...li troviamo anche sulle arterie, altri tipi di arterie non sulle ciclopedonali...

CONS. CATTO: Ma quello serve per spostare l'acqua.

SINDACO: Va beh, però vorrei riportare il punto, non è che dobbiamo fare una discussione nuovamente perché l'abbiamo già fatta in giugno...

CONS. CATTO: No, no, ma infatti non volevo, io stavo dicendo che volevo...

SINDACO: E quindi capisco che ci sia la necessità di ribadire nuovamente alcuni concetti o determinati concetti, sono qui e sono state prodotte delle osservazioni, la...

CONS. CATTO: Io volevo solo concentrarmi sul discorso che... francamente, mi aspettavo una risposta diversa da parte vostra visto l'argomento. Tutto qua.

SINDACO: Vede, allora, visto l'argomento, Consigliere Catto, la voglio ricondurre al punto...

CONS. CATTO: Completamente diversa.

SINDACO: Consigliere Catto, la voglio riportare al punto, siamo qui perché sono passati i giorni, abbiamo già fatto l'adozione - d'accordo? - ancora a giugno dove è stata sviluppata tutta la discussione. Sono state presentate delle...

*Fuori microfono*

SINDACO: Mi permetto, sono state presentate delle osservazioni che sono state, come le ho già detto, le ho dato... abbiamo dato riscontro perché, giustamente, anche tecnicamente non è – potrei dirle - di competenza politica. D'accordo? Quindi, ritengo che l'argomento, con le risposte alle osservazioni, si possa procedere perché abbiamo dato riscontro in sede opportuna, come abbiamo fatto l'altra volta per un altro procedimento dove non vi erano osservazioni, non è stato... non abbiamo aperto nessuna discussione perché si era semplicemente per prendere visione di questo e abbiamo proceduto con le votazioni. Anche in questo caso, ma in questo caso è un attimo diverso, sono state prodotte le osservazioni e abbiamo dato riscontro. Qui mi fermo, perché è un aspetto squisitamente tecnico che deve essere portato e affrontato in modo squisitamente tecnico, punto. Quindi, per me le osservazioni sono state prodotte, sono state valutate da voi e sono state valutate da noi - ma questo è un altro... quantomeno, essere messi a conoscenza -, le considerazioni tecniche ve le ho già esplicitate, sono anche scritte in delibera. Grazie. Prego, Consigliere Pillon.

CONS. PILLON: Grazie. Vorrei una precisazione in merito al punto 2 delle controdeduzioni che avete prodotto. Voi, appunto, elencate l'art. 12 con le tre fattispecie, ma non essendo le tre sovrapponibili, a quali delle tre vi riferite quando voi...

SINDACO: Scusi, scusi, non ho capito.

CONS. PILLON: Al punto 2 delle... sì, voi appunto citate tutte tre le fattispecie ma non sono ovviamente sovrapponibili, a quale è che vi riferite quando voi, appunto, contestate?

SINDACO: Come contesto?

CONS. PILLON: Sì, contestate la nostra... il punto, il nostro punto 2 che voi avete riassunto "l'opera sarebbe in contrasto con la legge regionale...", voi appunto citate "l'art. 12 della legge regionale dispone...".

SINDACO: Lavori opere pubbliche. Scusate, voi avete fatto delle osservazioni...

CONS. PILLON: Infatti, le stavo appunto chiedendo.

SINDACO: L'art. 2, la legge regionale, riportiamo per intero quelle che sono le tre casistiche: alla lettera c) il lavoro, le opere pubbliche o di interesse pubblico (omissis), quindi questo.

CONS. PILLON: Benissimo. Ma, quindi...

SINDACO: Conseguentemente, si ritiene che l'opera pubblica..., quindi sono state citate tutte e tre e le stiamo dicendo che vengono applicate a quella c).

CONS. PILLON: Sì, quindi voi, praticamente, fate riferimento alla lettera c) giusto?

SINDACO: Bene.

CONS. PILLON: Bene. Quindi, mi sorge spontanea questa domanda: ma, quindi, un'opera pubblica praticamente non può mai essere contestata, nel senso che quando noi trattiamo di un'opera pubblica allora possiamo andare in deroga?

SINDACO: Consigliere... Consigliere, può contestare. Se Lei... cioè qual è la contestazione che Lei sta dicendo, in riferimento a cosa, al consumo di suolo?

CONS. PILLON: Certo.

SINDACO: E allora... ma è chiara la cosa, Lei sa che le arterie viarie non portano via consumo di suolo, non sono considerate all'interno dei parametri di consumo di suolo. Poi, vorrei anche farle notare che nella sua esplicitazione di quello che può essere le cose avete fatto tutta una serie di considerazioni, di richieste. Come ho già detto prima, vi è stato reso... siete stati resi edotti sulle controdeduzioni rispetto alle vostre osservazioni, quindi non vorrei aprire... cioè è tutto lì. Se avete bisogno di tempo per poterle capire quali sono le controdeduzioni e poterle analizzare, io non voglio fare il tecnico, non mi permetto nemmeno di rispondere tecnicamente; io so che tutti gli Enti preposti hanno fatto, hanno risposto, hanno dato i loro pareri; siamo in linea con quello che può essere sostenibilità, autorizzazioni, quello che può essere per poter fare questo tipo di opera. Non voglio aprire discussioni che abbiamo già esplicitato e non ho la necessità di produrre nuovamente. Se ci sono degli aspetti che ritiene di non capire avrà la possibilità di approfondirli.

CONS. PILLON: Un passacarte praticamente.

SINDACO: Come?

CONS. PILLON: Dico, un passacarte praticamente: Lei produce gli atti, noi li leggiamo, col tempo li capiremo, cioè...

SINDACO: Scusi, Consigliere, funziona così, funziona così...

CONS. PILLON: Ma, scusi, siamo in sede di Consiglio, non siamo in sede in cui Lei produce un documento e io ne produco un altro.

SINDACO: Scusi, Consigliere, io vorrei chiudere l'aspetto tecnico, dopo se vuole che riparlamo di posizioni politiche, come le ho detto...

CONS. PILLON: No...

SINDACO: ...mi lasci chiudere questo punto, perché io non posso riaprire la discussione! Voi avete fatto delle osservazioni, vi sono state date delle risposte esaustive, esaustive...

CONS. LISETTO: Lo dici tu... *(Fuori microfono)*

SINDACO: E va bene, allora...

CONS. LISETTO: Posso non accettare. *(Fuori microfono)*

SINDACO: Va bene.

CONS. LISETTO: Posso essere in contraddizione? (*Fuori microfono*)

SINDACO: Va bene, grazie, prendo atto, prendo atto, Consiglieri.

CONS. LISETTO: Meno male. (*Fuori microfono*)

CONS. PILLON: Grazie. Anche perché prima diceva che dovevamo porre degli interrogativi...

SINDACO: Consiglieri, prendo atto.

CONS. PILLON: No, mi scusi, mi chiede prima degli interrogativi tecnici, adesso che glieli pongo mi dice che Lei non sta qui a darmi delle risposte tecniche passiamo alla parte politica, cioè...

SINDACO: Consigliere, le sto dicendo: è un atto tecnico che non prevede discussione politica. Allora, io le ho risposto come...

CONS. PILLON: Ma cosa vuol dire, ma scusi, stiamo facendo una variante urbanistica, Lei mi dice che non possiamo aprire una discussione?!

SINDACO: Consigliere, le ho già risposto tecnicamente con tutto quello che può essere, nella descrizione è scritto in delibera, è stato fatto. Io non voglio spingermi a fare altri tipi di considerazioni perché sono quelli previsti della discussione del punto. È la discussione del punto, le osservazioni, punto. Le controdeduzioni alle osservazioni.

Perché siamo qua lo dice anche il titolo, mi scusi: "Esame osservazioni controdeduzioni ed approvazione della variante parziale al Piano degli Interventi per la realizzazione del collegamento ciclopedonale San Biagio-Rovarè", punto. Questo è il titolo, vorrei riportarvi al tema.

CONS. PILLON: Ma, infatti, la mia domanda era molto pertinente.

SINDACO: Benissimo, allora, guardi, faccia le sue dichiarazioni, va bene, non cambia lo stato delle cose.

CONS. PILLON: No, perché non capisco questa sua affermazione, nel senso che io le ho fatto una domanda mirata al punto 2.

SINDACO: Prego, Consigliere, faccia, faccia le domande.

CONS. PILLON: E mi continua a dire che non sono pertinenti all'argomento quando...

SINDACO: Faccia la domanda, Consigliere.

CONS. PILLON: ...sono abbastanza, invece, precise in questo caso.

SINDACO: Consigliere, faccia la domanda.

CONS. PILLON: Certo. Io le ho posto il mio quesito perché, secondo me...

SINDACO: E le abbiamo risposto.

CONS. PILLON: Grazie, mi lasci parlare... perché per quanto mi riguarda è stata una spiegazione troppo generica, perché andare sempre in deroga per opera pubblica ci sono sicuramente delle motivazioni sottostanti che devono avere...

SINDACO: Consigliere, mi ha detto che la sua domanda era inerente al consumo di suolo, giusto? Mi ha detto che la sua domanda era inerente al consumo di suolo. Le ho ribadito che le arterie viarie e quindi in questo caso la ciclopedonale non rientra sulle logiche di consumo di suolo, sono fuori, non vengono conteggiate. Penso di averle risposto!

*Fuori microfono*

SINDACO: Per legge, punto. Non ho altro da dire, non è che posso dire “voglio, non voglio”, punto! Mi permetta, glielo sto ribadendo, Lei mi ha chiesto le ho risposto, le sto dicendo questo. Non è che mi metto a discutere “è perché il legislatore ha deciso di fare così piuttosto di non fare così” è una regola, dobbiamo rispettarla, la facciamo. Ci avete posto un quesito è stato controdedito. Non credo, cioè... la mantengo... non ho niente da dire. Non è che vuole essere una mancanza, non ho altro da dire perché è esaustiva la risposta.

CONS. PILLON: Benissimo. E visto che noi abbiamo prodotto queste osservazioni, però mi manca una risposta in tutto l'elenco che Lei ha prodotto per quanto riguarda il costo dell'opera e la considerazione costi/benefici che, a meno che io non mi sia persa un passaggio nella sua illustrazione, non ho riscontrato.

SINDACO: Come le ho già detto... come le ho già detto... io ho chiuso questi aspetti, d'accordo? Quindi le ho dato una risposta tecnica.

Se Lei mi dice “le variazioni di un costo”, l'ho già detto anche prima, ma sto facendo un ragionamento che non è più concentrato su questa delibera - d'accordo, permettetemi – che è magari politico o amministrativo, come ritenete più opportuno. Allora, le ho fatto anche prima, durante il Consiglio Comunale un appunto: ci sono studi di fattibilità che prevedono che ci possano essere dei costi che vengono predisposti per poter essere inseriti all'interno di uno strumento - che è chiamato triennale - e che prevedono tutta una serie di dettagli. Siamo ad uno stato, potrei considerarlo, embrionale di un'opera pubblica.

Successivamente, vi sono degli stadi diversi, successivi. Benissimo. E questi stadi successivi, con le modifiche che possono essere apportate o essere prese in considerazione, possono subire delle variazioni. E l'esempio ve l'ho fatto prima. Abbiamo portato in Consiglio Comunale un'idea, un'ipotesi - d'accordo - di una pista di pattinaggio realizzata con determinate caratteristiche, che prevede determinati costi, determinati investimenti anzi diciamo. Oggi – oggi - anche a seguito di quello che sono le richieste che sono arrivate o contributi durante la discussione che è stata fatta in Consiglio Comunale, sono state richieste determinate valutazioni. Le stiamo facendo.

Può essere che quell'opera pubblica che era stata programmata con un certo budget, potrebbe essere diverso...

CONS. LISETTO: Costa meno? (*Fuori microfono*)

SINDACO: Di più, perché se da 40x20 di una pista, con la copertura e tutto quanto, realizzata in un certo modo, diventa 50x25 a seguito delle richieste. Anche qui, permettetemi, sono state fatte...

*Fuori microfono.*

SINDACO: Sono state fatte...

*Fuori microfono.*

SINDACO: Ma, scusate, io porto, ma ve l'ho detto, vi sto rispondendo.

Le ipotesi anche di realizzazione dell'opera hanno subito delle variazioni e conseguentemente ci sono anche dei costi maggiori. Dopodiché torniamo di nuovo sul solito ragionamento, perché di qua, perché di là, perché abbiamo deciso di realizzare questa opera pubblica di collegamento tra Rovarè e San Biagio lungo l'arteria di via 25 Aprile.

CONS. LISETTO Oh là! *(Fuori microfono)*

SINDACO: Ecco, ma l'abbiamo già ribadito.

Se volete tornare a discutere di questo... ma - come vi ho detto - il punto per me, nello stesso momento in cui ho dato lettura delle controdeduzioni, è chiuso. Questo è un altro tipo di valutazione.

Spero con questa risposta, ho parlato... le ho parlato anche dell'aspetto economico.

*Fuori microfono.*

SINDACO: le ho parlato anche dell'aspetto economico, era l'unico punto che mi diceva che mancava.

CONS. PILLON: No, no, perché secondo me oltre che essere un aspetto economico è anche un aspetto tecnico, perché, chiaramente, l'aspetto economico sta poi alla base di quelle che sono le scelte, come diceva prima il Capogruppo Moretto bisogna tenere a bada il bilancio ...

SINDACO: Consigliere, Consigliere, ha detto...

CONS. PILLON: No, mi lasci parlare, scusi.

SINDACO: Sì... mi permetta...

CONS. PILLON: No, scusi, ho preso la parola.

SINDACO: Va bene, finisca e dopo le replico nuovamente, cercherò di farle capire quello che non riesce a cogliere.

CONS. PILLON: Guardi ...

SINDACO: Cercherò, non ho altri modi, cercherò di farglielo capire, magari in una forma diversa.

CONS. PILLON: Meglio dire una volta in più le cose. Sì, dai, meglio.

Comunque, appunto, dicevo che le opere pubbliche sotto proprio un profilo tecnico, ma anche giuridico perché lo dice la legge..

SINDACO: Certo.

CONS. PILLON: ...devono rispondere anche ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed è questa la mia domanda.

SINDACO: Guardi, guardi...

CONS. PILLON: Scusi, sto parlando. Grazie, grazie.

SINDACO: Prego Consigliere.

CONS. PILLON: Quindi, quando le pongo il quesito costi/benefici, le chiedo qual è la logica razionale sottostante a questa scelta, qual è l'utenza e Lei non sa darmi una risposta...

SINDACO: Ma io le ho dato una risposta.

CONS. PILLON: Allora non l'ho capita, le chiedo di ribadirmela.

SINDACO: Le ho dato una risposta... Consigliere, le ho già dato una risposta, non mi torni sempre... cioè... le ho dato la risposta. Mi scusi, Lei ha presentato delle osservazioni e le sono state date delle risposte

CONS. LISETTO: Ma a questa no! (*Fuori microfono*)

CONS. PILLON: Ma non a questo tema e continuiamo ad insistere.

SINDACO: Anche questa, anche questa.

CONS. PILLON: No, non c'è.

SINDACO: Anche questa.

*Fuori microfono.*

SINDACO: Va bene, va bene.

CONS. PILLON: Non c'è, non c'è, non c'è. E per quanto mi riguarda 1.120 euro per un metro sono una follia.

SINDACO: Bene, Consigliere, questo è l'importo per poter realizzare quell'opera e vogliamo realizzarla anche con l'illuminazione, come Lei ha detto, con tutto quanto. Punto. Ma cosa devo dirle?

CONS. CATTO: Sì, Sindaco, un'opera che però dobbiamo realizzare, volete realizzare e non sa neanche rispondermi se il pavimento è fatto in cemento o è fatto in materiale ...

SINDACO: Scusi, Consigliere, Consigliere Catto, posso dirle che mi avete chiesto addirittura se c'è l'illuminazione e vi rispondo di sì! Dai! Dai, dai, Consigliere Catto! Consigliere, allora, fra poco mi chiede anche: ma c'è la linea di mezzeria? Ma dai!

*Fuori microfono.*

SINDACO: E allora! Per cortesia, non scada così, non scada così in basso, dai! Non scada così in basso!

ASS. FAVARO: Volevo dire una cosa, questi sono progetti che possono essere finanziati PNRR, sicché praticamente sono progetti che avranno un contributo europeo.

SINDACO: Comunque, Consiglieri, ditemi. Ditemi voi.

CONS. PILLON: No, no, ma perché...

SINDACO: Va bene, va bene.

CONS. PILLON: ...noi continuiamo a porvi questa domanda, ma probabilmente questa valutazione non è stata fatta.



SINDACO: Bene.

CONS. PILLON: Io rimango molto rammaricata, perché quando si ha a che fare con denaro pubblico io penso che questa sia una prerogativa alla base di quelle che sono le scelte, perché anche io... voi mi dite "io non faccio il palazzetto perché ha un costo eccessivo preferisco fare altre cose", probabilmente perché avete fatto delle valutazioni. Allora, mi chiedo, alla base di questa opera quali sono le valutazioni costi/benefici che avete fatto? Qual è l'utenza potenziale? E non ci sono delle risposte a queste domande.

SINDACO: Consigliere, Consigliere ci sono delle risposte, tra l'altro se vuole le dico anche che Lei me le ha evidenziate quando scrive Decreto ministeriale 557 del 1999. Io le sto dicendo che Lei non deve guardare solamente un articolo, deve guardare il complesso della norma.

Allora, mi sento molto sereno di tutto quello che gli Uffici hanno provveduto a fare per poter realizzare un'opera necessaria al territorio. Cosa devo dirle di più? Dopo, vuole cercare... se avrà dei dubbi ulteriori, la prego - come abbiamo sempre detto - vada pure presso gli Uffici e approfondisca. Per me la discussione è chiusa, per me la discussione è chiusa.

CONS. PILLON: Ma, guardi, a questo punto, tramite il TAR valuteremo una sospensione dell'opera, perché se in questa sede Lei non sa darmi queste risposte, andremo dagli organi competenti.

SINDACO: Scusi, Consigliere, io le ho detto... Consigliere Pillon, io le ho detto: ho affrontato il tema sotto l'aspetto tecnico e l'ho chiuso. Sono state fatte le controdeduzioni alle osservazioni pervenute a questa Amministrazione, d'accordo? E le ho detto: se vuole fare altri tipi di ragionamenti che sono politici, permettetemi, per me è un'altra cosa, sto facendo altre... Io ho dato riscontro a quelle che sono le controdeduzioni. Punto.  
Bene, adesso permettetemi, siccome sta... procediamo con la votazione.

CONS. PILLON: No, guardi, io avrei un'altra osservazione da aggiungere.

SINDACO: Bene, procediamo. Prego.

CONS. PILLON: Grazie. Quando noi andiamo ad approvare, perché questa sera andremo ad approvare questa variante, è chiaro che sotto ci sono anche altri tipi di ragionamenti politici, perché non è solo un aspetto tecnico. Se noi andiamo oggi ad approvare una variante è perché voi avete idea di fare un determinato progetto, altrimenti oggi...

SINDACO: Certo!

CONS. PILLON: E allora non è solo una questione tecnica...

SINDACO: Scusi, Consigliere, io la riporto di nuovo...

No, non posso permettere questa impostazione! Le ho già detto che la discussione l'abbiamo già fatta tre mesi fa, l'abbiamo già fatta! L'abbiamo già fatta! Abbiamo affrontato questa discussione in sede di adozione, d'accordo?! E allora la prego...

CONS. PILLON: Ma oggi sono pervenute...

SINDACO: La prego, si attenga alle osservazioni che sono state prodotte. Adesso, le ho risposto? Le sono state date le controdeduzioni? Sì. E adesso se vuole fare, dire qualcos'altro prego lo dica. Lo ribadisco: abbiamo espletato il punto; prego le dica e dopo procediamo con le dichiarazioni di voto e dopo procediamo con le votazioni.  
Prego, Consigliere Pillon.

CONS. PILLON: Nulla toglie che se tre mesi fa avete presentato l'adozione oggi siamo in approvazione, il caso si ripresenti e quindi la discussione si apra nuovamente.

SINDACO: No. Prego, Consigliere Pillon.

CONS. PILLON: Ma secondo me sì, ... ordine del giorno, mi scusi, eh, Lei vuole limitarsi solo ad un aspetto tecnico quando fa comodo a Lei...

SINDACO: Bene, Consigliere, prego prego.

CONS. PILLON: Perché ad un certo punto...

SINDACO: Prego, dica, espliciti.

CONS. PILLON: Sì, certo, perché ribadisco che se la domanda è sempre la stessa e noi ogni volta la riproponiamo è perché, probabilmente, anzi sicuramente, ogni qualvolta noi vi poniamo il quesito non riceviamo mai risposta.

SINDACO: Va bene.

CONS. PILLON: E allora, io come Consigliere, come amministratore - perché lo sono come voi - non mi sento nella condizione di andare ad approvare un qualcosa se non ho delle motivazioni, una valutazione costi/benefici che quando io vado a creare, vado a progettare un'opera è fondamentale. Qualsiasi azienda, come l'Ente pubblico è fondamentalmente un'azienda, va a fare questi ragionamenti oltre che sotto l'aspetto politico e, quindi, mi stupisce che da parte vostra non vogliate darmi una risposta sotto questo aspetto.

SINDACO: Ma le ho risposto! Le ho già risposto. La legge... l'art. 55.. che Lei mi sta dicendo...

*Fuori microfono.*

SINDACO: Permetta, perché così... 557 prevede che vengano fatte tutte le valutazioni di opportunità rispetto ad un fabbisogno del territorio. Quando le sto rispondendo... ma, mi scusi, le ho già risposto! Le abbiamo fatte: è un'opera che interessa questa Amministrazione, è un'opera che interessa il territorio, è necessaria, collegare le frazioni a San Biagio e lo stiamo facendo su tutte le nostre realtà. Punto.

CONS. PILLON: Ma noi sappiamo bene che questa non è l'unica alternativa, per quello ve lo chiediamo e non otteniamo mai risposta.

SINDACO: Bene, Consigliere, va bene, va bene. La ascolto.

CONS. PILLON: Eh sì, perché comunque è 1.700.000 euro, non stiamo parlando di nulla e poi vedremo quanto sarà alla fine.

SINDACO: Va bene, prendo atto che non riesce a cogliere cosa stiamo discutendo.

CONS. PILLON: No, guardi, Lei non si permetta di venirmi a dire così perché io capisco benissimo quello che sto dicendo e quello che Lei mi sta replicando. Io continuo a farle la domanda, Lei non vuole rispondermi; prendo atto che Lei questi "esami" con la sua Amministrazione non li ha minimamente affrontati.

SINDACO: Grazie, Consigliere.

Procediamo con le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Catto, se ci sono dichiarazioni di voto.

CONS. CATTO: Sì, semplicemente per ribadire che noi siamo assolutamente contrari a quest'opera che riteniamo deleteria per il territorio. Speravo, mi auguravo che foste più sensibili all'ambiente, invece, in realtà, l'importante è interrare quel fosso e quindi va bene così. Comunque noi voteremo contrari.

SINDACO: Prego, Consigliere Pillon, per dichiarazioni di voto.

CONS. PILLON: Grazie. Allora, innanzitutto ritengo che quando presentiamo osservazioni e poi ci troviamo riassunte con poche parole... insomma tutto il nostro documento sia umiliante nei nostri confronti, perché per lo meno inserirlo integralmente credo sia necessario.

Al di là di questo, le motivazioni che voi avete riportato per quanto ci riguarda sono troppo generiche, oltre al fatto che noi contestiamo l'opera perché più volte abbiamo chiesto di avere una valutazione tecnica costi/benefici e di valutare le tre arterie che sono a disposizione, cosa che non è mai avvenuta in nessuna sede consiliare e che noi invece riteniamo fondamentale quando si va, appunto, a progettare e realizzare un'opera spendendo del denaro pubblico. Per questo motivo il nostro voto sarà contrario.

SINDACO: Grazie, Consigliere.  
Prego, Consigliere Moretto.

CONS. MORETTO: Allora, il nostro voto sarà sicuramente favorevole, ma favorevole anche motivato, in quanto, già nel Consiglio Comunale del 4 marzo, vi avevo indicato che era stato fatto uno studio di fattibilità su cui si andavano a valutare le opportunità.

CONS. PILLON: Non c'è, non c'è. *(Fuori microfono)*

CONS. MORETTO: Mi scusi, sono in dichiarazione di voto, per cortesia.

Successivamente a questo, nel Consiglio successivo, un Consigliere di minoranza ha ripetuto queste parole che vi leggo dalle trascrizioni: "Vi è la relazione del tecnico che ha fatto questa valutazione, dà un'indicazione di massima - come ho detto io - dicendo che secondo lui le altre due alternative non sono compatibili tanto quanto quella di via 25 Aprile", cioè l'avete dichiarato voi. Ora, adesso andare a "rimarci" sopra su tutto questo trovo veramente che sia tempo speso male, per dir poco. Il nostro voto sarà favorevole.

SINDACO: Grazie, Consiglieri.

Quindi, per il punto 6: "Esame osservazioni, controdeduzioni ed approvazione variante parziale del Piano degli Interventi per la realizzazione collegamento ciclopedonale San Biagio-Rovarè". Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Procediamo con il successivo.



# COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA

PROVINCIA DI TREVISO

**Deliberazione n. 45 del 30-09-2021**

**OGGETTO : ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE  
VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER  
REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE SAN BIAGIO -  
ROVARE'.**

---

## PARERI PREVENTIVI

### **Parere di regolarità tecnica**

Visto l'art. 49 comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il provvedimento Sindacale n. 7 del 20.05.2019 con il quale si è provveduto alla nomina del Responsabile del Servizio.

Esprime parere: **Favorevole**

S. Biagio di Callalta, lì 24-09-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Arch. Giovanni Barzazi

### **Parere di regolarità tecnica**

Visto l'art. 49 comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il provvedimento Sindacale n. 8 del 20.05.2019 con il quale si è provveduto alla nomina del Responsabile del Servizio.

Esprime parere: **Favorevole**

S. Biagio di Callalta, lì 24-09-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Geom. Renato Florio

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
F.to Alberto Cappelletto

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa Luisa Greggio

---

N. Reg. Pubblicazioni 1247

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
**(art. 124- 1° c. D.Lgs.267/00)**

Il sottoscritto Messo Comunale, certifica che copia del presente verbale viene affissa all'Albo Pretorio on-line il giorno 06-10-2021 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

F.to IL MESSO

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**  
**(Art. 134 – comma 3° – D.Lgs. n. 267/00)**

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line, per cui la stessa è divenuta esecutiva il .

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Dott.ssa Maria Gloria Loschi

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Dott.ssa M. Gloria Loschi